

lo sport in tv

09,00 Equitazione, Coppa Nazioni Eurosport
10,30 Calcio, Bordeaux.Sochaux SkySport1
13,00 Wrestling, Wwe SkySport2
14,00 Football, Nfl SkySport2
15,00 Ciclismo, Vuelta di Spagna Eurosport
16,00 Pattinaggio a rotelle RaiSportSat
16,30 Sci, voli d'estate Rai3
17,00 Tennis, Us Open SkySport2
19,55 Rugby, camp.italiano RaiSportSat
20,00 Rai Sport Tre Rai3

Scommesse: ridotta la penalizzazione per il Modena

Sentenza d'appello: i gialloblù partiranno da - 4. Respinto invece il ricorso di Bettarini



I punti di penalizzazione del Modena sono stati ridotti da cinque a quattro, mentre sono stati respinti quasi tutti gli altri reclami, compreso quello dell'ex azzurro Stefano Bettarini (nella foto). Queste le decisioni principali della Commissione d'appello federale (Caf) sulla vicenda del calcio scommesse. Tra i ricorsi accolti da segnalare quello dell'ex tecnico del Siena Papadopulo, che si vede così annullati i 5 mesi di squalifica. Respinto il reclamo del procuratore federale contro il proscioglimento di Chievo e Siena, nonché di Del Neri e Sartori, ex allenatore e ds dei veneti, e di Ricci, ex ds dei toscani. La Caf ha anche respinto i reclami presentati da Antonio Marasco (squalifica di 3 anni), Roberto D'Aversa (6 mesi), Generoso Rossi (1 anno) e, appunto, Stefano Bettarini (5 mesi). La Caf ha invece annullato i sette mesi di inibizione a Ricci e i sei mesi inflitti a un altro dirigente senese, Stefano Osti. Respinti anche i reclami del Pescara (contro i 5.000 euro di ammenda) e del giocatore Maurizio Caccavale (6 mesi di squalifica). Confermati i 3.000 euro di ammenda al Como e i cinque mesi di squalifica al giocatore Alfredo Femiano.

Ford

Tutti i compagni di Alphonso Ford parteciperanno in Usa, a Greenwood, al funerale del campione stroncato dalla leucemia. Alla fine, l'affetto per l'atleta scomparso, e la voglia di stare vicini alla giovane vedova e ai figli di Ford, hanno fatto sì che non sarà solo una delegazione della Scavolini a rappresentare Pesaro alle esequie, ma l'intera squadra. Così sarà il Basket Teramo a sostituire la Scavolini Pesaro nel torneo «Città di Urbino» in programma oggi e domani nella cittadina marchigiana, a cui, oltre a Teramo, prenderanno parte i campioni d'Italia della Mtp Siena, Benetton Treviso e Armani Jeans Milano.

Giorni di Storia

l'Italia di Ulisse

OGGI
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

lo sport**Giorni di Storia**

l'Italia di Ulisse

OGGI
in edicola il libro
con l'Unità a € 4,00 in più

Caos in tv: dove vedo la serie A?

Sky «monopolista» sul satellite, Mediaset «padrone» del digitale terrestre

Massimo Solani

ROMA Dopo il calcioscommesse, dopo i fallimenti, i tribunali ordinari e i ricorsi al Tar del Lazio, questa sera si riparte. E quando l'arbitro Cristian Brighi fischierà il calcio d'inizio della gara fra Torino e Verona, la stagione 2003/2004 prenderà ufficialmente il via. La stagione calcistica più televisiva della storia visto che, dopo l'avvento del satellite, la torta dei diritti tv si è allargata ancora di più con la comparsa sulla scena del digitale terrestre. Una nuova (e costosa) risorsa su cui Mediaset ha messo le mani giocando d'anticipo e diventando, di fatto, l'unico concorrente al monopolio di Sky. Monopolio, perché anche GiocoCalcio (la piattaforma satellitare alternativa caldeggiata e sostenuta dai club minori) ha dovuto arrendersi ai conti in rosso ed è ora in liquidazione. Milioni di euro che piovono sul campionato italiano, lo arricchiscono e lo stravolgono rimpinguando le casse dei club più ricchi e forti e lasciando agli altri le briciole e poco più. Solita vecchia storia, solo che nella confusione di trattative intrecciate, accordi raggiunti e saltati chi rischia di perdersi (e spendere molto) è soprattutto il telespettatore.

SKY PRENDE TUTTO Raggiunto l'accordo con 18 delle 20 squadre di serie A (mancano all'appello Palermo e Fiorentina, con cui però la trattativa sembra ormai in fase di chiusura) e con 21 delle 22 squadre di B (resta fuori il Bari) Sky è di fatto il monopolista del calcio satellitare italiano. Una posizione dominante, conquistata a suon di milioni, che si estende dal campionato alla Champions League e che al gruppo di Murdoch costa 450 milioni di euro l'anno, in base ai contratti (non tutti) sottoscritti lo scorso anno e che scadranno alla fine di questa stagione. Nel frattempo, però, Milan Juventus ed Inter hanno prolungato il contratto fino al 2007 strappando un notevole aumento: alla Juventus andranno così 184,5 milioni di euro, al Milan 135 e all'Inter 125. Totale 230 milioni: che gli altri si dividano pure le briciole. Tutto senza problemi? Nemmeno per niente, visto che Sky presto si troverà a trattare su due fronti. Con le squadre che devono ancora rinnovare il contratto e promettono di non accontentarsi dei resti del pasto delle tre grandi, e anche con Milan, Juventus e Inter che hanno concesso a Mediaset, sulla scia dell'accordo per il digitale terrestre, il diritto di prelazione sui diritti satellitari a partire dalla stagione 2007-2008.

ENIGMA DIGITALE TERRESTRE È la vera, grande, novità della stagione. Frutto spurio e incom-



Gianluca Vialli, uno dei commentatori del campionato per Sky

pleto della riforma Gasparri, il digitale terrestre è entrato prepotentemente nel mercato dei diritti televisivi cavalcato da Mediaset, l'azienda del presidente del Consiglio ovvero dell'uomo che la riforma l'ha voluta e imposta. Mediaset, infatti, ha dapprima stretto un accordo per la tras-

misione delle partite (in digitale terrestre, Adsl e cavo) dei prossimi tre campionati di Milan, Inter e Juventus (86 milioni il costo dell'operazione) aggiungendo poi alla scuderia Roma (22 milioni di euro), Atalanta, Livorno, Messina e Sampdoria. Si è invece accordata con Telecom

LA SERIE A 2004 - 2005 SULLE PAY TV					
Satellite			Digitale terrestre		
SKY	Senza contratto		Mediaset	Telecom	Senza contratto
Atalanta	Livorno	Fiorentina	Atalanta	Palermo	Bologna
Bologna	Messina	Palermo	Inter		Brescia
Brescia	Milan		Juventus		Cagliari
Cagliari	Parma		Livorno		Chievo
Chievo	Reggina		Messina		Fiorentina
Inter	Roma		Milan		Lazio
Juventus	Sampdoria		Roma		
Lazio	Siena		Sampdoria		
Lecce	Udinese				

(che userà i canali di La7 e che ha chiuso con 15 team di A e B per trasmettere su Internet) il Palermo di Zamparini che dalla cessione ha ricavato 2,1 milioni di euro. Restano a bocca asciutta tutti gli altri. Ma a bocca asciutta rischiano di restare anche i telespettatori visto che il nuovo sistema di trasmissione è ancora in alto mare: sono infatti solo 400 mila i decoder venduti, mentre per quanto riguarda la copertura del territorio le stime dicono che la Rai arriverà entro fine anno a una copertura del 70%, Mediaset parla già di un 52% che diventerà 70% entro autunno, mentre da Telecom si cita il 65% come una realtà. Affatto più chiara, poi, è la situazione sulle modalità di "acquisto" delle gare da parte degli utenti: Mediaset, infatti, sta iniziando proprio in questi giorni una sperimentazione dai contorni molto nebulosi. «L'obiettivo - spiegano a Cologno Monzese - è permettere al pubblico di vedere dal campionato 2005 le squadre al prezzo di 2-3 euro, utilizzando una prepagata acquistabile in tabaccheria. Ora lavoriamo per mettere a punto la macchina tecnologica». Lo stato dei lavori, però, è ancora un enigma.

E LA RAI STA A GUARDARE La televisione pubblica, per il momento, è la grande assente dal palcoscenico in cui si mette in scena il futuro del calcio in tv. Saltato l'accordo per la trasmissione in digitale terrestre delle gare della Roma (che nel frattempo si è accordata con Mediaset) a Saxa Rubra sembra si stia lavorando su un accordo con la Lazio, ma le novità tardano ad arrivare. Alla Rai, per il momento, restano soltanto i diritti di trasmissione in diretta delle gare di Coppa Italia e quelli relativi al campionato di calcio (ovviamente non la diretta) che alle casse Rai costano 62 milioni di euro. Il servizio pubblico, insomma, tutto sembra meno che una concorrente di questo grande e costoso gioco.

la frase

È bene vincere queste partite... perché se non le vinci è peggio

ALESSANDRO DEL PIERO
Tg3, ore 12
9 settembre 2004

in breve

- F1, Monza: oggi prove libere
Aspettando un nuovo record
Noto sin dagli anni venti come "il tempio della velocità", l'Autodromo di Monza rischia di vedere polverizzati tutti i precedenti record. Schumacher transitò nel 2003 a 368 km/h. Da oggi, con la prima giornata di prove libere del Gp d'Italia (dalle 11 alle 12 e dalle 14 alle 15), domani (dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 15), domenica il via alle 14, tutti parlano di "oltre 370 all'ora", compreso il tedesco. Che, nonostante il "botto" di una settimana fa con la Ferrari, smussa i toni: «Non fa piacere a nessuno andare a sbattere, ma è sbagliato prendere delle decisioni in fretta».

- Ciclismo, Vuelta di Spagna
Freire vince la sesta tappa
Lo spagnolo Oscar Freire (Rabobank) ha vinto in volata, su un gruppo di settanta corridori, la sesta tappa della Vuelta di Spagna, da Benicarlo a Castellón di 157 km. Quarto l'italiano Cristian Moreni. Dietro, Alessandro Petacchi. Leader della corsa rimane lo spagnolo Manuel Beltrán.

- Tennis, semifinale Us Open
Kuznetsova-Davenport
Saranno Svetlana Kuznetsova e Lindsay Davenport le altre due semifinaliste degli Us Open. La russa ha sconfitto la connazionale Nadia Petrova 7-6 (7-4), 6-3 mentre l'americana ha eliminato la giapponese Shinobu Asagoe con un doppio 6-1. L'altra semifinale sarà Jennifer Capriati-Elena Dementieva.

- Tennis, Davis: convocati per Italia-Polonia
Il ct azzurro Corrado Barazzutti ha diramato le convocazioni per l'incontro di Coppa Davis tra Italia e Polonia, in programma a Livorno dal 24 al 26 settembre e valido per la promozione al Gruppo 1 di Zona Euro-Africana: Massimo Bertolini, Andreas Seppi, Potito Starace e Filippo Volandri.

CAMPIONATI AL VIA Scatta stasera con l'anticipo Torino-Verona il torneo cadetto rinnovato nei nomi e nella formula. Molti i tecnici esordienti, tra questi Serse Cosmi

Parte la nuova B, 22 squadre e una grande incognita: i playoff

Ivo Romano

Si riparte, fin da stasera, con il primo anticipo (Torino-Verona, ore 20,30 SkySport1). Si riparte, con qualche scossone (non paragonabile a quelli di un anno fa), un pacchetto di novità, volti ben noti, nuovi protagonisti, ritorni di fiamma. La serie B si rimette in moto, all'ombra del calcio dei grandi, su cui i riflettori restano puntati. Ben 22 squadre al via (fuori, per i noti motivi, Napoli e Ancona, ripescate Bari e Pescara), qualcosa come 42 giornate per inseguire i propri traguardi, un lungo cammino che si chiuderà in vista della prossima esta-

te, compresa un'esaltante coda. **FORMULA** La svolta, annunciata, è stata varata. Da quest'anno, al via i play-off e i play-out. Solo le prime due classificate saliranno direttamente in A, l'ultimo posto (le promozioni ora sono 3) sarà assegnato dopo gli spareggi che vedranno impegnate le formazioni dal 3° al 6° posto (sempre che il distacco tra terza e quarta non sia di almeno 10 punti). In fondo alla classifica, come un anno fa, retrocessione diretta per le ultime 3, spareggio tra 3°/4° e 4°/5°, e 5°/6°. **GEOGRAFIA** Cambia la geografia del calcio cadetto. Solo un anno fa era un po' il rifugio del meridione d'Ita-

lia, ora non più, che il sud pallonaro del Belpaese ha imboccato la via del rilancio (almeno in parte: restano i guai del Napoli), battendo il suo primato di squadre nella massima serie (ben 5: Palermo, Messina, Lecce, Cagliari e Reggina) e nel contempo perdendo gran parte della sua rappresentanza in B (ma c'è l'agognato ritorno del Catanzaro). Ora è il centro-nord a farla da padrone, con un paio di nobiliti decadute nel ruolo di regine. **FAVORITE** E sono loro le favorite, squadre che in passato hanno raccolto scudetti e gloria: **Genoa** e **Torino**. I rossoblù sono l'ennesima scommessa di Enrico Preziosi, il re dei giocattoli, che da quando è entrato nel mondo

del calcio ha fatto molto rumore. Neanche stavolta ha badato a spese (un giocatore come Cozza è davvero un lusso per la B), neanche stavolta c'è andato con la mano leggera con gli allenatori (già esonerato De Canio per far posto a Cosmi). Di certo parte in prima fila, il suo Genoa, un po' come il Palerme della passata stagione. Ben messo anche il Torino, ma di una spanna inferiore al Genoa. E poi ci sono **Perugia** e **Catania**, la squadra di Gauci e la sua ex creatura. Perché quando c'è chi segna (Ferrante per gli etnei e Ravanelli per gli umbri) sono una garanzia il futuro assume sempre contorni rosei. **PROTAGONISTI** Su un dato non ci

piove: rispetto a un anno fa la qualità è scemata. Un personaggio a tutto tondo come Zola non lo si sostituisce facilmente, come del resto un centravanti del livello di Toni, non a caso finito in nazionale. Cozza (Genoa) può essere il nuovo Zola, con le dovute proporzioni, Ferrante il nuovo Toni (non certo a livello del rosanero). Senza dimenticare i confermati Pinga (Torino) e Jimenez (Ternana), o i nuovi arrivati Carbone (Catanzaro), Lamouchi (Genoa), Ravanelli (Perugia), Marazzina (Torino). **GIOVANI** Una manciata di promesse, molti dei quali presi in prestito da squadre di categoria superiore. Palladino e Benjamin (Salernitana),

Eliakw (Ascoli), Quagliarella (Torino) e Pepe (Piacenza) sembrano già attrezzati per fare grandi cose, altri sicuramente approfitteranno della prestigiosa vetrina, che in quanto a giovani non ha mai lasciato a desiderare. **STRANIERI** Sono 92, non pochi, neanche tantissimi. Tra di loro, giocatori di assoluto livello e autentiche incognite. Jimenez (Ternana) avrebbe meritato il salto di categoria, così come Pinga (Torino) e magari Jeda (Piacenza), mentre Lamouchi (Genoa) è straniero di gran lusso. Ampie garanzie offrono coppia albanese Myrtaj-Bohdani (Verona), i genoani Milito e Gargo, il catanese Vugrinec. Il Vene-

zia, dal canto suo, è l'Inter della B: 15 stranieri in rosa, tanti sudamericani, molti signor nessuno. **ALLENATORI** La grande curiosità tra i tecnici riguarda gli esordienti, in gran numero, come non mai. A guidarlo è Serse Cosmi (Genoa), che mai era transitato dalla cadetteria: fece il salto dalla C (Arezzo) alla A (Perugia). Ben 13 delle 22 panchine sono affidate a debuttanti, un record: oltre a Cosmi, ecco Braglia (Catanzaro), Carboni (Bari), Castori (Cesena), Costantini (Catania), D'Astoli (Treviso), Gasperini (Crotone), Ficcadenti (Verona), Marino (Arezzo), Ribas (Venezia), Simonelli (Pescara), Somma (Empoli), Verdelli (Ternana).